

Il centro-sinistra minoritario non può amministrare il Comune

Proposte dal PCI di Pisa le basi per un'intesa cittadina

Riguardano l'autonomia comunale, l'occupazione operaia, lo sviluppo dei lavori pubblici e le municipalizzazioni - Chiesta

L'immediata discussione del bilancio

Dal nostro corrispondente

Che succede fra i due partiti del centro-sinistra? Il voto e gli avvenimenti in campo nazionale non hanno certo lasciato statica la situazione pisana. Qui il centro-sinistra era atteso ad una duplice prova, quella relativa alla riapertura delle trattative politiche, portata localmente, in Comune.

Ci c'era un preciso appuntamento per il centro-sinistra pisano. Il bilancio di previsione per il 1968 era stato infatti ritardato a dopo le elezioni nel tentativo di sfuggire ad un problema che, prima o poi, avrebbe dovuto affrontare. Il centro-sinistra non aveva la maggioranza necessaria per approvare il bilancio, per cui la stessa sopravvivenza di questa giunta sarebbe stata posticipata se l'argomento fosse venuto alla discussione costituzionale.

Ora la situazione si è ancor più aggravata: il centro-sinistra infatti nel 50,41% raccolto lo scorso anno, con venti seggi su quaranta, è sceso al 47%. Negli ambienti vicini al partito, i dirigenti sindacali e tutti parlano di «smobilitazione» a proposito di questa giunta. La città ha detto con chiarezza che Battistini e soci devono lasciare le poltrone. Ma tutto questo, nella realtà, sembra di sì abbia più senso. Amentarsi con una realtà abbastanza cruda per i partiti del centro-sinistra, lo comprendiamo, ma imperiosa — quale quella scaturita dai dati elettorali. C'è stata la presa di posizioni di giovanili socialisti che hanno chiesto la uscita dal centro-sinistra a favore di una nuova coalizione di sinistra; poi la DC ha detto la sua. Ora è il momento di tirare le fila e le logiche conclusioni: perdere altro tempo significa perdere tempo prezioso e l'initiativa attorno ai problemi gravi di un'economia che degrada, dei lavori, delle opere pubbliche che risagnano, dei servizi sociali essenziali inadeguati ed inficiati.

Per esemplificare, basterà citare due nomi: Sant'Gobain e Marzotto, dove la linea di ristrutturazione dovrebbe costare a molti operai il posto di lavoro e all'economia pisana un nuovo grave danno. Il voto di mercoledì scorso ha messo in luce anche nella nostra città una spinta a sinistra e l'esigenza che tutte le forze democratiche di sinistra, laiche e cattoliche, fuori da vecchi schemi e da pregiudizi, ricerchino il terreno e le forze nuove numerate che consentano di assicurare alla città ed alla popolazione una nuova direzione, capace, attiva, sostenuta da una sicura maggioranza.

Questa ricerca di una nuova identità fra tutte le forze di sinistra deve trovare uno dei momenti più importanti di chiarimento, oltre che di approfondimento, nelle lotte e nelle iniziative che il nostro partito promuove in tutta la città, anche nella discussione sul bilancio comunale del 1968 che la giunta ha finora eluso.

L'assemblea dei direttivi delle sezioni del PCI del Comune di Pisa, nel corso di una riunione congiunta con il gruppo comunista comunista, ha potuto, con i compagni consiglieri di ricordare l'immediata convocazione del Consiglio perché la discussione sul bilancio non subisca ulteriori danni rinvii a «naturalmente» il dibattito sul bilancio comunale esige da parte dei gruppi consiliari e delle forze politiche una ricerca ed uno sforzo che deve trovare tanto nella sede del Consiglio co-

munale, quanto fra i partiti e i mezzi per superare la attuale diversa collocazione politica e evitare che alla crisi del centro-sinistra seguì una nuova gestione commissariata. Questo pericolo deve essere da tutti quanti, comunque sia perché, danni sarebbero particolarmente gravi in una situazione già preoccupante, sia perché oggi, a differenza del passato, la possibilità di dar vita ad una nuova maggioranza di sinistra esiste. Sono in questo momento — anche le forze socialiste e democratiche scorgiate e ammiraglia del rovescio subito dal PSIU e dalle sconfitte del centro-sinistra possono oggi ritrovare un ruolo, forse non un ruolo di maggioranza, con una politica di cui a Pisa, come nel paese, non è più possibile alcuna riedizione né immediata né futura».

Qualche scaturito dalla discussione delle sezioni, i direttivi propongono alcuni fra i più importanti problemi su cui è possibile trovare un'intesa e costituire una maggioranza di sinistra. Si tratta di quattro punti in cui vengono sintetizzate le esigenze della città e della popolazione.

1) Intervento del Comune in tutti gli aspetti della vita cittadina, tanto nel campo economico quanto sui problemi sociali, dei servizi e della vita democratica. Ci appoggia l'intero gruppo di direttivi dell'autonomia del Comune, oggi mortificata e compresa dalla politica accentratrice e antiautonominica dell'esecutivo e dalla insipienza degli amministratori del centro-sinistra; una politica di spoliazione e riappropriazione, nel rispetto degli orientamenti di fondo del Piano regolatore generale, in difesa della collettività; la più ampia partecipazione democratica delle culture economiche e dei cittadini alla vita direzionale del Comune.

2) Difesa della occupazione operaia ed azione per ottenere concreti e precisi impegni di intervento dei poteri pubblici e del governo per una riapertura dell'economia cittadina che ha subito, in questi ultimi anni, gravi colpi cui purtroppo altri se ne aggiungeranno se non si interverrà per tempo e con decisione, onde creare nuove possibilità di assorbimento di forza lavoro specialmente giovani.

3) Una politica dei lavori pubblici che consenta un rapido ripristino di alcune opere essenziali quali il ponte Solferino nonché l'esecuzione di lavori ed opere anche minori che consentano di assicurare gravi ed insormontabili danni ai cittadini, specialmente nelle zone di periferia.

4) Il potenziamento e il miglioramento dei servizi sociali più importanti: scuola, trasporti, case, mensa, ecc. attraverso iniziative e interventi che esaltino e valorizzino il ruolo dell'Ente pubblico e delle aziende municipalizzate.

Con questa presa di posizioni e con le proposte avanzate, la Volta ha cercato di usare un linguaggio chiaro e preciso nella ricerca di un'intesa che, sola, può garantire una nuova direzione democratica e di sinistra all'autonomia.

Opposta invece la DC non ha perduto in misura clamorosa il suo elettorato, ma è tuttavia un dato che, di fronte al conseguimento di oltre 60.000 voti da parte del PCI nel 1963 voti

Calcinaia Oltre il 70 per cento alla sinistra unita

Dal nostro corrispondente

Il comune di Calcinaia è uno dei comuni dove per tradizione il nostro partito ha sempre avuto una notevole forza. Tuttavia anche le recenti elezioni hanno rappresentato una ulteriore spinta a sinistra. Basta, infatti, dare uno sguardo alle cifre per confermare questi dati:

Il PCI è passato da 1.603 voti a 1.917, con un guadagno netto di 314 voti, raggiungendo la percentuale del 53,5% (infatti i voti validi sono stati 3.581).

AI 314 voti del PCI vanno aggiunti i 202 voti del PSIU che si presentava per la prima volta alle elezioni politiche, per cui il guadagno è stato di 516 voti.

Una flessione si è registrata nel PSIU che ha ottenuto 492 voti, rispetto ai 745 voti ottenuti dai due partiti nelle elezioni del 1963, con una perdita di 253 voti, comunque i guadagni della sinistra hanno consentito di recuperare largamente i voti perduti dal PSIU, per cui si è registrato nell'elettorato un notevole spostamento a sinistra, anche perché i voti della DC e delle destre sono restati stazionari, per cui i nuovi elettori hanno votato tutti, od almeno la metà di partenza per ulteriori balzi in avanti del partito e del movimento democratico.

Ivo Ferrucci

Dal nostro corrispondente

Ma la zona più colpita rimane quella del comune di Montepulciano, che comprende le località di S. Biagio, Notteola, Casanova, Montebello. La sua zona ha una superficie di 7000 ettari. Come abbiamo già riferito i danni in questa zona sono ingentissimi, particolarmente per quanto riguarda il grano che è andato completamente distrutto; ma anche per i coltivi di mais, ceci, fagioli, cipolla, cipolla e rizoma. Il danno è molto rilevante. Il danno arreccato alle viti ha compromesso in moltissimi casi la produzione anche del prossimo anno; così dicono per l'olivo.

In questa zona, come risulta dalla vicenda di Montepulciano, i danni sono ingenti, il danno subito è molto rilevante.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire a salvare la produzione, mediante varie specie di riaccolto e di coltura di viti.

Le colture in particolare sono state quasi completamente danneggiate.

Ma vediamo ciò che è stato fatto per riuscire